

a cura di: Luigi Passante - Rais - 06-02-2017 18:00

HyperX Alloy FPS



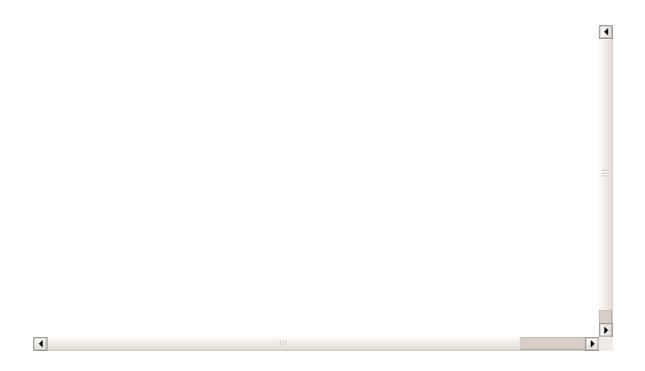
LINK (https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1220/hyperx-alloy-fps.htm)

Una tastiera meccanica compatta che va dritta al cuore dei giocatori degli sparatutto in prima persona.

Parallelamente a Kingston, HyperX si è consolidata con un folto numero di soluzioni nel proprio catalogo che, oltre alla specialità della casa, ovvero le memorie DDR, ha incluso anche le memorie a stato solido sia per lo storage che per il trasferimento dati e, da ultimo, le periferiche gaming.

Qui, in realtà , abbiamo sempre considerato l'esperienza HyperX tra le più singolari, ma anche più efficaci: la divisione enthusiast di Kingston è inizialmente entrata a testa bassa nel mercato con un solo esemplare di cuffie, portando un po' di scompiglio in un settore molto affollato e sul quale si è concentrata in maniera esclusiva per molto tempo, arrivando a lanciare ben quattro modelli prima di ampliare la propria offerta con qualcosa di differente.

Questo il motivo della nostra recensione odierna, ovvero un allargamento di orizzonti che ha prodotto il lancio della prima tastiera da gioco sotto il brand HyperX, vale a dire la Alloy FPS, una meccanica indirizzata, come il nome stesso suggerisce, ad una particolare clientela.



La Alloy FPS nasce dunque sotto la migliore tradizione del brand, ovvero quella di fornire le massime prestazioni con un design subordinato più alla funzionalità che all'estetica fine a sé stessa, optando per

uno stile compatto, trasportabile e pulito.

Ad onore di cronaca, la scelta di utilizzare una tipologia non lineare e dal feedback sonoro ha generato in redazione qualche perplessità , soprattutto alla luce della specifica "FPS" presente nel nome della tastiera, un qualcosa che l'immaginario collettivo ha sempre riferito invece agli switch lineari MX Red o Black.

Non sappiamo il motivo di ciò, se cioè è da ricondurre ad un'esigenza di arrivare in volumi sul mercato sfruttando la bassa domanda degli MX Blue o altro, ma oggi analizzeremo la Alloy FPS poche settimane dopo l'annuncio della disponibilità di altre versioni, armate dunque con switch MX Red e MX Brown, sempre a retroilluminazione rossa.

↔ Modello	HyperX Alloy FPS	
Layout	Grandezza piena, English UK (ISO)	
Tasti	105	
Switch	Cherry MX Red, Brown, Blue	
Retroilluminazione	monocromatica rossa, per-key	
Matrice	6KRO	
Memoria integrata	no	
Software	no	
Connettività	USB - cavo telato da 1,8 mt	
Peso	1.25kg	
Dimensioni	↔ 446.5 x 158.8 x 45.5mm	

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing





Le informazioni riportate sul frontale sono basilari, riferendosi per lo più a descrivere brevemente la tastiera ed a fornire le generalità della variante in nostro possesso, ovvero una Alloy FPS con switch Cherry MX Blue e layout UK (ISO), da distinguere da quello Inglese US (ANSI).





 \leftrightarrow

Come al solito il lato opposto rivela qualche dettaglio aggiuntivo con una breve spiegazione utile a chi acquista la tastiera in un negozio fisico invece che nel tipico store online.



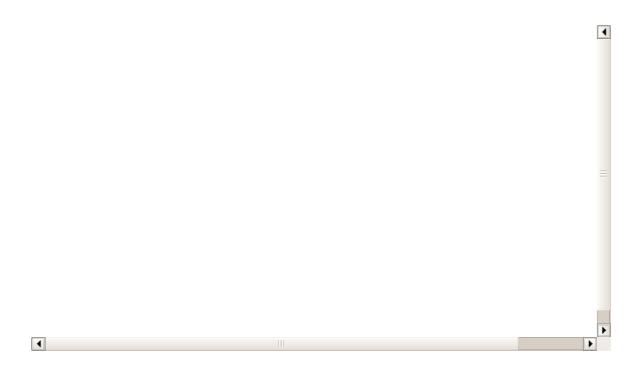
Dentro il parallelepipedo in cartone troviamo la nostra meccanica in un soffice alloggiamento in foam, lo stesso utilizzato dalle cuffie Cloud, ovviamente preformato e ritagliato appositamente.



Per essere una tastiera essenziale, la Alloy FPS non lesina comunque su un buon bundle utile a sfruttare le

sue peculiarità.

Insieme ai keycaps aggiuntivi, con texture speciali, abbiamo una sacca abbastanza grande per portare la tastiera in giro con noi, magari ad un LANParty, qualora dovesse servire.



In alto, dal nostro canale ufficiale YouTube, il consueto video di unboxing sulla new entry di casa HyperX: non dimenticate di lasciare un like!

2. Vista da vicino

2. Vista da vicino





HyperX ha deciso di muovere i primi passi nel mondo delle tastiere meccaniche partendo da un paio di idee abbastanza diffuse fra i giocatori di sparatutto, che ricordiamo essere i destinatari principali di tutto questo.

In primo luogo si è scelto di contenere il più possibile le dimensioni esterne grazie ad un layout full-size a 3 blocchi, con tastierino numerico incluso, per facilitare non solo il trasporto, ma anche l'uso sulle scrivanie più piccole o laddove lo spazio è comunque un fattore limitante, senza rinunciare ad una tastiera di fatto completa come ogni altra.



Il secondo punto fondamentale è il design a switch esposti, una scelta progettuale che consiste nell'utilizzare il plate di montaggio degli switch (presente in ogni tastiera meccanica per requisiti di rigidità) come parte superiore dello chassis in opposizione a quelle soluzioni che utilizzano una scocca in plastica aggiuntiva come top.

Tale soluzione, ancora utilizzata da una manciata di produttori, è nota non solo per l'effetto particolare a livello estetico, ma anche per l'innata abilità di rendere la tastiera meno incline ad accumulare polvere e sporco.

In questo caso HyperX ha optato per l'acciaio, un materiale rigido ed adatto allo scopo, anche se non dal carattere "premium" come l'alluminio, spesso utilizzato, appunto, per le tastiere di fascia alta.





 \leftrightarrow

La base della Alloy FPS è costruita invece in ABS, un polimero ignifugo e sufficientemente solido che ritroviamo praticamente in ogni pezzo di elettronica di consumo oggi in commercio.

Qui è presente anche un sistema di regolazione dell'inclinazione, nella sua forma più semplice, ovvero con due supporti a scatto nella parte superiore della tastiera.



3. Funzionalità ed illuminazione

3. Funzionalità ed illuminazione



Priva di software come di ogni strumento Macro, la HyperX Alloy FPS non offre tantissimi comandi extra integrati nei tasti, rendendo particolarmente semplice il discorso a proposito delle sue funzionalità .

Oltre al basilare funzionamento da tastiera sono in realtà tre le caratteristiche aggiuntive, ovvero l'illuminazione, i controlli multimediali ed il tasto "modalità gioco" per la disattivazione del tasto Windows, da utilizzare durante una partita per evitare di mandare ad icona l'azione nel momento migliore.

I controlli per volume e tracce sono dunque integrati nei tasti F da F6 a F11, la cui funzione è attivata dalla pressione contestuale del tasto Fn, non richiedendo particolari accorgimenti per svolgere il loro dovere in ambiente Windows.



Le funzioni di illuminazione sono invece demandate alle frecce e si compongono semplicemente dei controlli di intensità luminosa e di selezione degli effetti.

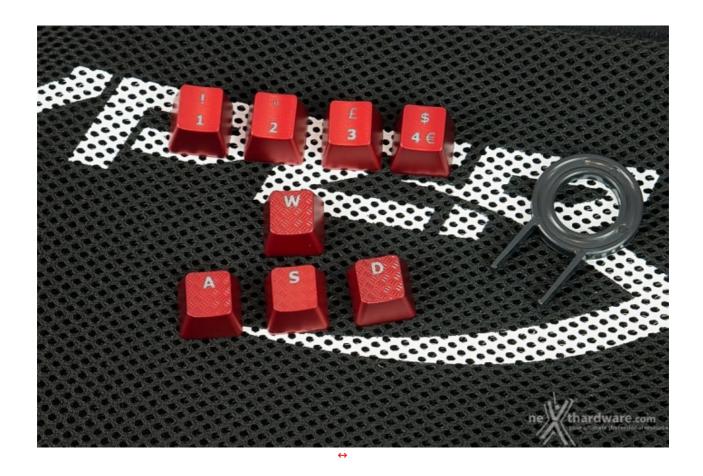
Nonostante un'elettronica capace effettivamente di controllare ogni LED in maniera singola (illuminazione per-key, da contrapporre alla tipologia full-color), gli effetti sono solo sei e nessuno di questo è modificabile se non per intensità .



Non c'è dunque alcuna speranza di modificare il supporto all'illuminazione, che fornisce comunque qualche effetto dinamico come l'onda, il ripple ed un solo effetto a schema, ovviamente pensato per gli FPS con i soli tasti WASD e 1-4 illuminati.



Sotto i tasti, costruiti con la solita tecnica dell'incisione laser, che lascia alla plastica trasparente il compito di illuminare le legende, scopriamo come HyperX faccia uso della serie originale degli switch MX, nello specifico quelli predisposti per l'uso di LED *through-hole* incastonati nel corpo.



In aggiunta ai tasti "normali", HyperX offre inclusi in confezione un set di keycaps aggiuntivi, differenti per feeling e colore dalla dotazione di serie, con un pratico estrattore ad anello per la sostituzione in ogni momento.



Sotto l'aspetto qualitativo il set aggiuntivo condivide la qualità della dotazione standard con una fabbricazione a partire da plastica opaca, una finitura a smalto che speriamo essere della migliore qualità possibile e legende praticate tramite incisione laser.

I tasti WASD si differenziano essenzialmente per una trama in rilievo sulla superficie, pensata per aumentare la sensazione di grip al tatto.



Al contrario di altre proposte concorrenti, i tasti aggiuntivi da gioco HyperX non presentano altezza e forma diverse da quelle standard, facilitando l'uso normale della tastiera anche con questi ultimi installati.





Sfortunatamente, il secondo connettore non consente all'elettronica della Alloy FPS di offrirci una vera porta USB: quella presente è esclusivamente utile per la ricarica di dispositivi mobile e, sebbene non indicato, lo scopo del doppio connettore lato scheda madre sarebbe quello di ottenere la potenza necessaria su sistemi non dotati di sufficienti porte USB 3.0, capaci di erogare 2,5A@5V contro 1A@5V tipici delle USB 2.0.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

Prima di cominciare a verificare le reali capacità sul campo di una tastiera meccanica, siamo soliti fare, anche per i meno esperti, una piccola premessa riguardo alle caratteristiche di ogni switch, spiegando come e perché gli Cherry MX hanno introdotto un certo grado di standardizzazione in questo specifico settore.

Come ben sappiamo, infatti, lo switch integrato è responsabile, se non completamente, di una parte considerevole delle prestazioni in gioco di una meccanica fatta come si deve, il che rende facile capire che tipo di tastiera andremo a provare ancora prima di tirarla fuori dalla scatola, semplicemente conoscendo il tipo di switch.

Generalmente gli Cherry MX o derivati si dividono in due categorie, quella dei lineari, senza punto di attivazione avvertibile al tatto, e quella dei tattili, che invece posseggono una risposta all'attivazione.

Il consenso generale solitamente identifica nei lineari la scelta migliore per gli FPS e nei tattili la scelta migliore per la scrittura, gli MMO, gli strategici ed in generale per un uso più vario.



In opposizione ai tattili, gli switch lineari come il Red ed il Black sono percepibili come più rapidi, sia nella pressione semplice che nella doppia attivazione (il cosiddetto *double tap*).

Ad ogni modo il Blue è pur sempre uno switch meccanico a corsa breve, circa 2mm, con una forza all'attivazione di 50cN, di pochi punti superiore ai 45cN tipici di un MX Red, dati che lo rendono comunque una scelta adatta per qualsiasi tipo di gioco, anche se non ideale.

La migliore prova degli MX Blue è dunque nella scrittura, dove il feedback preciso, che evita ogni errore di digitazione o pressione involontaria, nonché il fascino vecchio stampo del *click and clatter* da macchina da scrivere, ci consentono la migliore delle esperienze, purché il rumore non sia un problema per chi ci sta attorno.

Altre versioni, con gli MX Red e Brown della Alloy FPS dovrebbero essere comunque già in circolazione o prossime all'arrivo, perciò non temiamo che alcun giocatore interessato alla tastiera possa trovarsi in condizione di non reperire il modello più in sintonia con le proprie esigenze.



Comune alle varianti previste della Alloy FPS è il sistema 6KRO, via USB e non disinseribile, che consente l'esatta traduzione di ogni pressione per un numero massimo di sei tasti, anche in contemporanea, evitando dunque del tutto il fenomeno del ghosting.

Ecco come la HyperX Alloy riesce a fornire lo stato dell'arte delle prestazioni oggi disponibili su una tastiera meccanica che, però, non sono completate da alcun extra.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

HyperX fa debuttare la Alloy FPS portando alla nostra attenzione qualcosa di positivo, con un design che offre una buona sensazione di durevolezza e qualità, insieme ad elevate prestazioni in ogni ambito.

Dai primi passi ad oggi è ormai chiaro che, anche quando si tratta di assemblare periferiche, HyperX è perfettamente concentrata per offrire la medesima attenzione alle prestazioni ed alla funzionalità che ha caratterizzato le cuffie Cloud, rivelando una particolare affinità con quel tipo di giocatore poco avvezzo a farsi attrarre solo dall'estetica.

La HyperX Alloy FPS si trova dunque di fronte ad uno scenario decisamente più ostico rispetto a quello fronteggiato dalle cuffie Cloud, dove la concorrenza non manca e non è di certo inferiore, pronta a rispondere per le rime ad un prodotto che, di certo, ha parecchi aspetti positivi, ma nessuna tecnologia "aliena" su cui contare.

Certamente questa nuova meccanica possiede una particolare combinazione di caratteristiche che possono risultare gradevoli a molti: è compatta e trasportabile, offre un layout molto pulito a switch platemounted e non risulta difficile da utilizzare.

Il prezzo su strada, fissato in circa 130â,¬, è parecchio vicino a quello delle più economiche meccaniche Cherry con funzionalità Macro e/o aggiuntive più complete, ma speriamo possa distrarre poco l'attenzione da quello che è senza dubbio un ottimo prodotto.

VOTO: 4,5 Stelle



PRO

- Compatta e trasportabile
 Switch plate-mounted esposti
 Cherry MX originali
 Keycaps aggiuntivi
 Disponibile con layout ISO

CONTRO

• Prezzo leggermente alto

Si ringrazia HyperX per l'invio del prodotto in recensione.



Questa documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esdusiva proprietà di nexthardware.com. Informazioni legali: https://www.nexthardware.com/info/disdaimer.htm